

Calendario Manifestazioni

- 6 Marzo: **SEDE NAZIONALE** — A Milano annuale Assemblée Ordinaria de Delegati.
- 6 Marzo: **SEZIONE DI BOLZANO** — A Sesto (Alto Val Pusteria) gare di sci-fondo per staffetta di alpini in congedo ed alpini «aie armi». «Gran Premio Fenne Nere - Coppa Dordi» a qualificazione nazionale. Staffetta fondo per atleti di tutte le categorie F.I.S.I.
- 12-13 Marzo: **SEZIONE DI BRESCIA** — Alle ore 20.30 di sabato 12 marzo cori della montagna presso il Francescanum. - Domenica 13 marzo: alle ore 10 adunata presso la Sede della Sezione per l'inizio della cerimonia della benedizione del gagliardetto del Gruppo A.N.A.-A.V.I.S. di Brescia.
- 19 Marzo: **SEZIONE DI COMO** — Ad Inverigo inaugurazione della Baita sede del Gruppo di Inverigo.
- 19 Marzo: **SEZIONE DI BOLOGNA** — In zona di Corno alle Scale disputa del Trofeo «Alto Appennino ai Caduti Alpini», gara di sci-alpinismo.
- 19 Marzo: **SEZIONE DI TREVISO** — A Pederobba inaugurazione del nuovo gagliardetto del Gruppo.
- 27 Marzo: **SEZIONE DI BASSANO** — A Termine di Cassola inaugurazione del nuovo Gruppo con benedizione del Gagliardetto.
- 11 Aprile: **SEZIONE DI VENEZIA** — A Venezia in Piazza S. Marco esibizione di cori alpini in concomitanza delle manifestazioni del Centenario della annessione del Veneto e di Venezia all'Italia, alla quale parteciperanno 12 cori del Veneto.
- 17 Aprile: **SEZIONE DI PINEROLO** — A Fenestrelle inaugurazione del monumento ai Caduti dei Battaglioni Fenestrelle, Val Chisone, Monte Albergian.
- 23-24-25 Aprile: **SEDE NAZIONALE** — Svolgimento della 39ª Adunata Nazionale alla Spezia con la collaborazione della Sezione locale.
- 8 Maggio: **SEZIONE DI PINEROLO** — A Cavour raduno interregionale per la celebrazione del cinquantenario della morte dell'Alpino Medaglia d'Oro Carlo Buffa di Ferrero.
- 22 Maggio: **SEZIONE SVIZZERA** — A Pfäeffikon (Cantone Zurigo) adunata sezionale per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale.
- 29 Maggio: **SEZIONE DI BRENO** — Adunata sezionale e di tutti gli appartenenti al Battaglione Edolo. Consegna delle drappelle offerte dalla Sezione.
- 5 Giugno: **SEZIONE DI AOSTA** — A Gressoney St. Jean raduno intersezionale.
- 19 Giugno: **SEZIONE DI MODENA** — A Frassinoro adunata provinciale della Sezione.
- 26 Giugno: **SEZIONE DI COMO** — Adunata sezionale a Colico.
- 3 Luglio: **SEZIONE DI IMPERIA** — A Colle di Nava Raduno Annuale dei Reduci della Div. Cuneense ed onoranze ai Caduti e Dispersi.
- 10 Luglio: **SEZIONE SVIZZERA** — A Zugo adunata sezionale per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale.
- 10 Luglio: **SEZIONI DI VERONA ED ASIAGO** — Pellegrinaggio annuale all'Ortigara.
- 17 Luglio: **SEZIONE DI TRENTO** — Solenne celebrazione del cinquantenario anniversario del sacrificio dei gloriosi Martiri Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa.
- 4 Settembre: **SEZIONE DI LECCO** — Raduno annuale alla Chiesetta dedicata ai Caduti del Battaglione Morbegno del 5° Alpini, al Pian delle Betulle.
- 4 Settembre: **SEZIONE DI VERONA** — Pellegrinaggio al Rifugio Scalorbi.
- 4 Settembre: **SEZIONE DI BASSANO** — A Cavaso del Tomba raduno interregionale.
- 25 Settembre: **SEZIONE SVIZZERA** — A Winterthur (Cantone Zurigo) adunata sezionale per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale.

G3
scarponi di gomma per sci

massima confortevolezza
allacciatura istantanea con leve regolabili
impermeabilità assoluta
aerazione interna
temperatura costante

il G3 è prodotto anche
con chiusura a lacci e nella
versione per sci-alpinismo

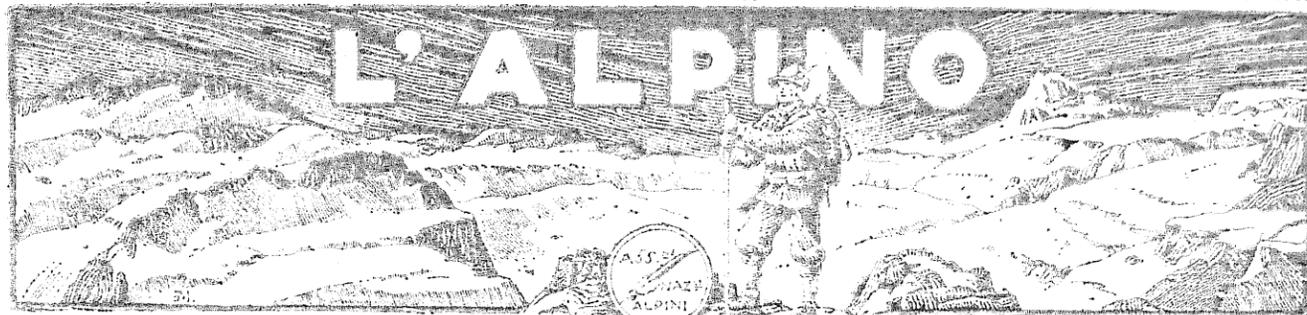
3
SUPERGA



TERNI AL LOTTO

VINCERETE CONTINUAMENTE giocando col NUOVO, GRANDE, INSUPERABILE SISTEMA PERFETTO PER VINCERE TERNI AL LOTTO. Non abbiamo parole per descrivere le qualità di questo sistema. Le vincite continue, sicure e ragguardevoli che con esso conseguirete vi apriranno un conto in banca con una rendita eccezionale e garantita. Provate e crederete! Resterete sbalorditi nel notare l'impressionante facilità con cui questo sistema vi farà vincere i terni al lotto. È PREVISTA LA PUNTATA SOLO SUL TERNO. Acquistatelo oggi stesso nel vostro esclusivo ed assoluto interesse, facendone richiesta con invio di Lire 2.000 a mezzo vaglia postale o bancario intestando a:

SUPERMATEMATICA
Casella postale n. 1040/AT - Milano



Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130
C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIALPINI - MILANO

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 500



Alla Spezia il 23 - 24 - 25 aprile 1966

A MEDE LOMELLINA

Commemorato l'anniversario della scomparsa di Franco Magnani

Gli Alpini a Mede Lomellina per l'anniversario della morte del Generale M.O. Franco Magnani.

Il 27 febbraio scorso, siamo andati molti Alpini delle sezioni di Milano e di Pavia, a Mede Lomellina, a portare una corona sulla tomba del generale ed a salutarlo.

Molti e tanti Boci: per noi Veci è grande consolazione, quando si pensa al centinaio di soci del 1919 e adesso siamo oltre 200.000!...

Avete mai provato a pensare se ci mettessimo in fila tutti 200.000, per quattro?

C'è da fare una colonna da Milano alle porte di Roma, tutta di penne: sia detto così per dire, altrimenti chi non ci vuol bene può immaginare che noi si pensi di rinnovare la marcia su Roma... figuratevi!

Forse qualcuno ha pensato che noi Alpini si sia andati laggiù per dare risposta ad una indagine vicenda: noi non ci perdiamo a fare ripiccioli: noi i nostri Morti migliori li abbiamo sempre nel cuore e per onorarli, li andiamo a trovare: «per non dimenticarli» è il motto primo della nostra associazione.

A Mede c'era don Brevi che celebrò la Messa per tutti noi e la Chiesa era piena anche della gente di Mede: era domenica e pensammo che fosse venuti per questo.

Don Brevi spiegò poi il Vangelo della prima domenica di quaresima, trandone quel che vi è scritto e che, per ogni uomo, è norma di vita: poi la sua voce squallida forte e severa, come un rimprovero, come una condanna.

Non poteva tacere lui, che, con Franco Magnani, fu prigioniero in Russia per dodici lunghissimi anni.

E nel silenzio grande, ogni sua parola cadeva precisa: «Chi ha detto che Franco Magnani ha preferito la prigione al combattimento, mente, ed è uomo di mala fede: io ne sono buon testimone. L'unico testimone, perché con lui ho patito e sofferto tutto quello che il cuore ed anima umana possono patire e soffrire».

«A Franco Magnani, qui dove è nato e sepolto, è stata gratuitamente lanciata la più vergognosa accusa che si possa fare ad un soldato ed io vi giuro, sul mio onore di Prete e di Alpino, che Franco Magnani venne fatto prigioniero con le armi in pugno, in un combattimento dove il nemico era dieci volte soverchiante e ripeto a voce alta, sfidando chi mette in dubbio quello che affermo, che Franco Magnani, in dodici anni di prigionia durissima che condivisi con lui, in tutti i peggiori campi di concentramento della Russia, anni di fame, di freddo, di stenti, di umiliazioni senza nome, di prepotenze e di soprusi inumani, in spregio voluto e dichiarato di ogni norma vigente fra popolazioni civili, mai un solo istante venne meno al suo dovere ed al suo onore di italiano, di soldato, di Alpino e ci furono nemici che lo ammirarono, senza riserva».

«Ne faccio testimonianza davanti a Dio che mi sente: può essere facile avere coraggio nella gola del combattimento, quando tu hai due doveri da compiere, il tuo personale di soldato e quello ancora più assoluto di dare esempio agli uomini sui quali hai autorità di comando, ma, quando sei solo, senza nessuna parola di conforto, in terra e fra gente ostile, che fa gravare nei modi più crudeli la tua condizione di prigioniero, resa ancora peggiore dalla privazione di ogni cosa, lontano dai tuoi e dalla tua ca-

«Oggi, quando ero in chiesa ed ho visto tanti Alpini, mi sono venuti in mente quei giorni tremendi e forse, perché, quando si è vecchi, capita, mi sono messo a piangere: così sono venuto con voi, per dirvi che quelli che hanno fatto torto al «signor Franco» non sono di Mede, ma venuti a stare qui da fuori, perché la gente di Mede «al signor Franco» ha sempre voluto bene e lo avete visto e vi diciamo grazie».

Parlava chiaro e preciso, ma gli tremavano un po' le mani ed aveva gli occhi lucidi.

Per quei di Mede il generale era soltanto «il signor Franco»: nei paesi ci si chiama sempre per nome, come si è imparato quando si andava a scuola sugli stessi banchi: «un Pais».

Sì! Aveva ragione lui: la vecchiaia gioca dei brutti scherzi e così ci troviamo abbracciati, anche noi con gli occhi lucidi, a quel fante della brigata Regina.

Andremo anche l'anno venturo a Mede Lomellina a trovare Franco Magnani e se quel bel vecchio sarà ancora vivo, ce lo metteremo nel mezzo. Lo merita!

Gianmaria Bonaldi
la Ecia

Milano per Don Gnocchi

Lunedì 28 febbraio, Milano ha commemorato in forma solenne, il decimo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile don Carlo Gnocchi.

La manifestazione patrocinata dal Comune della città, dalla «Pro Juventute» e dalla nostra Sezione locale, ha avuto luogo e non poteva svolgersi altrove in Duomo, presenti le più alte autorità ecclesiastiche, militari e civili. Ai posti d'onore, i mutilati e gli alpini: i grandi amici di don Carlo.

Prende per primo la parola mons. Pisoni, Presidente della Pro Juventute, che illustrando la figura e l'opera di don Gnocchi, rammenta come in vita, il fondatore della «Pro Juventute», non abbia avuto da parte della Chiesa, né titoli, né benemerite e sia rimasto solamente un semplice sacerdote. Termina dicendo che Milano lo considera il suo piccolo santo.

Un mutilato accanto a noi con innocente meraviglia commenta sottovoce: «Un grande santo!»

E' la seconda volta che sentiamo un mutilato chiamare in Duomo don Gnocchi santo. La prima fu dieci anni fa davanti la salma, al cospetto dell'attuale Pontefice Paolo.

Oggi è presente l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Colombo. Sale all'altare e con piena, chiara, commossa eloquenza ci parla di don Carlo, suo compagno di studi, di don Carlo fanciullo, di don Carlo seminarista. Ci svela attraverso quali dolori, quali tormenti ed incertezze si siano formati e temprati animo e mente di sì grande ed eletta creatura.

Questo vito racconto, questi ricordi sulla bocca del Cardinale, sono la più bella e sincera commemorazione che potevamo aspettarci.

E' poi la volta dei due ciechi che oggi vedono perché don Gnocchi ha donato loro i propri occhi. Estrema e nobile offerta di chi aveva già tutto dato ai suoi piccoli sofferenti.

Tra la commozione generale, i due beneficiati, oggi in piena giovinezza, hanno letto la preghiera dei Mutilati e la loro voce tremante, ma chiara, è salita tra le alte arcate fino al cielo dell'immensa cupola.

Così la cerimonia in Duomo ebbe termine.

Dopo di che il primo cittadino, il sindaco Bucalossi e qualche esponente dell'ANA, raggiunsero il Centro Filata di via Capelatro per deporre sulla tomba ove riposa don Gnocchi una lampada destinata ad ardere perennemente.

«Oggi, quando ero in chiesa ed ho visto tanti Alpini, mi sono venuti in mente quei giorni tremendi e forse, perché, quando si è vecchi, capita, mi sono messo a piangere: così sono venuto con voi, per dirvi che quelli che hanno fatto torto al «signor Franco» non sono di Mede, ma venuti a stare qui da fuori, perché la gente di Mede «al signor Franco» ha sempre voluto bene e lo avete visto e vi diciamo grazie».

Parlava chiaro e preciso, ma gli tremavano un po' le mani ed aveva gli occhi lucidi.

Per quei di Mede il generale era soltanto «il signor Franco»: nei paesi ci si chiama sempre per nome, come si è imparato quando si andava a scuola sugli stessi banchi: «un Pais».

Sì! Aveva ragione lui: la vecchiaia gioca dei brutti scherzi e così ci troviamo abbracciati, anche noi con gli occhi lucidi, a quel fante della brigata Regina.

Andremo anche l'anno venturo a Mede Lomellina a trovare Franco Magnani e se quel bel vecchio sarà ancora vivo, ce lo metteremo nel mezzo. Lo merita!

Gianmaria Bonaldi
la Ecia

La riunione di marzo del Consiglio Direttivo Nazionale

Il 5 Marzo presso la Sede Nazionale dell'ANA, in Milano si è tenuta la consueta riunione mensile del C.D.N.

Il Presidente riferisce sulle varie manifestazioni che hanno avuto luogo nello scorso mese ed alle quali sono state disposte rappresentanze del C.D.N.

Egli mette in rilievo che il 16 e il 17 Luglio del corrente anno la Sezione di Trento organizzerà nel cinquantesimo anniversario del sacrificio di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, una importante manifestazione alpina alla quale parteciperanno rappresentanze di tutte le Sezioni d'Italia.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

La Presidenza dell'ANA, disporrà perché, sul luogo, sia affissa una corona di bronzo a perenne memoria dell'avvenimento.

Il Consiglio viene poi messo a conoscenza del brillante risultato ottenuto dal 5° Campionato Nazionale di Sci svoltosi a Schipano il 13 Febbraio u.s. con il valido appoggio organizzativo della Sezione di Bergamo.

Il Presidente riferisce anche sulla situazione organizzativa della Adunata della Spezia.

Legge infine la Relazione morale per l'anno 1965 che sarà sottoposta alla Assemblea dei Delegati convocata per il giorno successivo a Palazzo Litta in Milano.

Ogni Sezione deporrà sul luogo del martirio degli Eroi una corona di alloro.

TRENTO 16-17 LUGLIO 1966 Celebrazione del cinquantenario del sacrificio di Battisti, Filzi e Chiesa



I TRE MARTIRI

IN BIBLIOTECA

«12 ANNI DI PRIGIONIA NEL L'U.R.S.S.» - Editore Garzanti - Terza edizione.

Enrico Reginato, Medaglia d'Oro al Valor Militare, caduto nelle mani dei sovietici nell'aprile del 1942, tornò in Italia dopo dodici anni di prigionia. Ufficiale medico degli Alpini, visse le tragiche vicende della guerra di Russia e della prigionia spaventosamente lunga nei campi di concentramento, nelle infermerie, negli ospedali, nelle carceri di Kiev e di Stalino. Dopo la condanna inflittagli da un tribunale sovietico, fu a diretto contatto, come semplice manovale, con tecnici e operai russi nei cantieri di lavoro forzato.

In questo libro rivivono le sofferenze dei prigionieri, gli orrori delle epidemie di Oranki e di Kra-matorsk, le vessazioni della polizia, le suggestioni della propaganda, le costrizioni della segregazione, l'incubo delle inquisizioni culminate nei processi, e le fatiche umilianti ed estenuanti nei cosiddetti campi di rieducazione.

Accanto alla sua figura, l'autore delinea quelle dei compagni d'armata di sofferenze: il tenente Giuseppe Ioli, rimpatriato anche lui nel febbraio 1954, i capitani Perna e Testone, il tenente alpino Marcello Merlo, il capitano Magnani, i capellani don Leone Casagrande e padre Giovanni Brevi. Questo diario è un documento dell'eroismo di uomini sopravvissuti, in un clima che non è più quello eccitante della guerra, solo in virtù di così alte energie spirituali da vincere, per un miracolo, le leggi stesse della natura umana.

Enrico Reginato, oggi Tenente Colonnello Medico, è nato a Santa Bona di Treviso nel 1913. Si laureò in medicina nel 1938. E' stato prigioniero nell'Unione Sovietica dal 1942 al 1954. La motivazione per il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare reca: «Fu, quale medico, apostolo della sua umanitaria missione, e quale ufficiale, fulgido esempio di fiero carattere, dirittura morale, dedizione alla Patria lontana ed al dovere di soldato. Edificante al sacrificio della propria vita, si prodigò instancabilmente nella cura dei colpiti da pericolose forme epidemiche fino a rimangiarsi egli stesso gravemente contagiato».

Il libro che ha per titolo «DON CARLO GNOCCHI», pur restando in tono elevato con spunti a volte poetici, è di facile e piacevole lettura. In esso brevemente, ma efficacemente è rievocata per chi la conosce e per quelli che non la conoscono, la vita del nostro amato compagno d'armi.

La precisa e documentata cronologia, è davvero di grande interesse e non fa che accrescere e rendere più luminosa la figura di don Gnocchi.

Il libro che ha per titolo «DON CARLO GNOCCHI», pur restando in tono elevato con spunti a volte poetici, è di facile e piacevole lettura. In esso brevemente, ma efficacemente è rievocata per chi la conosce e per quelli che non la conoscono, la vita del nostro amato compagno d'armi.

La precisa e documentata cronologia, è davvero di grande interesse e non fa che accrescere e rendere più luminosa la figura di don Gnocchi.

Il libro che ha per titolo «DON CARLO GNOCCHI», pur restando in tono elevato con spunti a volte poetici, è di facile e piacevole lettura. In esso brevemente, ma efficacemente è rievocata per chi la conosce e per quelli che non la conoscono, la vita del nostro amato compagno d'armi.

La precisa e documentata cronologia, è davvero di grande interesse e non fa che accrescere e rendere più luminosa la figura di don Gnocchi.

Il libro che ha per titolo «DON CARLO GNOCCHI», pur restando in tono elevato con spunti a volte poetici, è di facile e piacevole lettura. In esso brevemente, ma efficacemente è rievocata per chi la conosce e per quelli che non la conoscono, la vita del nostro amato compagno d'armi.

La precisa e documentata cronologia, è davvero di grande interesse e non fa che accrescere e rendere più luminosa la figura di don Gnocchi.

LA 39ª ADUNATA NAZIONALE

LA SPEZIA, 23 - 24 - 25 aprile 1966

IL SALUTO

...del Ministro della Difesa

Alpini in congedo,

Sono certo che vi giungerà particolarmente gradito, in occasione del vostro 39° raduno nazionale, il saluto delle Forze Armate, le quali non dimenticano il vostro ininterrotto tributo di sacrificio e di dedizione alla Patria.

Alla Spezia, dove vi incontrerete — voi soldati della montagna — coi soldati del mare, rievocherete questa lunga tradizione di consapevole sacrificio e di lotta in cui vi è stata una mirabile comunità di intenti, di aspirazioni e di azione;

ricorderete i vostri gloriosi Caduti e le faticate tappe della vostra storia, che è parte rilevante della storia di tutta una generazione di italiani. Il Paese guarda sempre a voi, come a tutte le Forze Armate, con giusta memore riconoscenza; e voi, anche se ideali soldati non più in uniforme, dovete continuare ad essere cittadini degni di questa simbolica ma sincera gratitudine.

Sono lieto e orgoglioso di porgervi, come Ministro della Difesa e come Alpino, il mio affettuoso saluto.

Roberto Tremelloni

...del Sindaco della Spezia

L'intera cittadinanza spezzina accoglie gli Alpini d'Italia con affetto e riconoscenza. E' l'affetto che nasce con naturalezza fra coloro che vivono nella stessa casa e dividono le stesse gioie e le stesse preoccupazioni, è la riconoscenza che tutta la Patria nutre per questi suoi figli modesti ed eroici. Le alte cime ed il mare, caratteristiche fisico-geografiche che individuano così bene la nostra Italia, trovano la loro sintesi nella nostra Città marinara per la venuta degli Alpini e qui l'Italia si ritrova tutta, unita nello stesso amore patrio e nello slancio verso una fratellanza che varca i confini e si protende verso tutte le genti.

Alpini d'Italia, la nostra Città vi apre le sue braccia.

Rag. Ezio Musiani

...degli Alpini della Spezia

La città della Spezia, che ha il grande onore di aver dato i natali ad Alberto Picco, il leggendario Eroe del Monte Nero, ed alla M.O. Colonnello Rodolfo Psaro, l'indimenticabile Comandante del 7° Alpini, ha appreso con grande entusiasmo di essere stata scelta ad ospitare la 39ª Adunata Nazionale e Vi assicuriamo che si prodigherà per rendere la vostra permanenza la più gradevole possibile.

La mia Sezione, costituita nel lontano 1921, alla presenza dell'allora Presidente Nazionale Capitano Arturo Andreoletti, al quale rivolgo un pensiero affettuoso ed un saluto, ringrazia il Presidente ed il Consiglio Nazionale tutto, per l'onore di organizzare, la 39ª Adunata.

Infine a nome della Sezione della Spezia saluto fraternamente gli Alpini di tutte le Sezioni e Gruppi in Italia ed all'Estero, e mi auguro che la loro partecipazione alla 39ª Adunata Nazionale sia numerosa e dignitosa.

Ciò anche per rendere omaggio alla gloriosa Marina Militare, omaggio che ha indotto il Consiglio Nazionale a scegliere la nostra città che è sempre stata sede del 1° Dipartimento Marittimo d'Italia.

Ed è con l'interessamento veramente cordiale e fraterno prodigato dalla Marina Militare che è stato possibile realizzare un programma che ritengo si possa attuare con successo.

Sotto la guida della Sede Nazionale la mia Sezione ha cercato di rendere, nei limiti del possibile, completa e sufficiente l'organizzazione ricettiva.

Potrà eventualmente, come è inevitabile, manifestarsi qualche piccolo contrattempo, ma, tenuto conto che la città non è una metropoli, e il compito è stato arduo, voglio credere che saremo scusati.

Vorrete, vi prego, tener conto di questo mentre da parte mia vi assicuro di aver fatto tutto il possibile per raggiungere, se non la perfezione, almeno un risultato apprezzabile.

Cari Alpini, venite fiduciosi e numerosi all'Adunata perché troverete un ambiente accogliente e potrete fraternizzare con i marinai della gloriosa Marina Militare che in quei giorni saranno alla Spezia con le loro più possenti Unità.

Arrivederci al 23 aprile.

Mario Novareto

...del Presidente Nazionale

Amici Alpini,

è giunto ancora una volta il momento di ritrovarci per la nostra annuale adunata.

Avremo i capelli un po' più grigi, il nostro cappello sarà un po' più scolorito, ma nei nostri occhi tornerà a brillare la stessa fiamma del piacere dell'incontro, nei nostri cuori tornerà il ricordo di amici e di fatti che non si possono dimenticare, con noi ci saranno molti visi nuovi di giovani che sono destinati a raccogliere e tramandare la tradizione alpina.

L'appuntamento, quest'anno, è alla Spezia, città natale di Alberto Picco, l'eroe del Monte Nero.

Nel quadro del ricorrente cinquantenario della prima guerra mondiale, vogliamo onorare la Marina Militare per la sua solitamente silenziosa, ma non meno faticosa ed a volte veramente eroica missione svolta.

Alpini e marinai hanno in comune l'abitudine a fronteggiare gli elementi della natura, non sempre benigna; hanno in comune l'addestramento a superare in silenzio le più dure prove; hanno in comune l'esperienza alla solitudine. Non perciò sarà difficile intenderci e stabilire una cordiale atmosfera.

La Spezia ci attende con il suo meraviglioso ed incomparabile paesaggio, con i suoi abitanti che conoscono il mare e la montagna, con la fraternità d'affetto che ci ha dimostrato nei primi approcci.

Arrivederci, quindi, tutti alla Spezia.

Ugo Merlini

IL PROGRAMMA UFFICIALE DELL'ADUNATA

La Spezia - 23-24-25 aprile 1966

Sabato 23 aprile:

- Arrivo dei partecipanti.
- Sistemazione negli alloggiamenti.
- Il Consiglio Direttivo Nazionale renderà omaggio, con deposizione di corone di alloro:
 - alle ore 17: al Monumento ai Caduti - Piazza Italia;
 - alle ore 17,30: ai Caduti della Marina Militare - Molo Italia - presso il Monumento ai Caduti del R. Cacciatorpediniere «Alpino».

Domenica 24 aprile:

Alle ore 8,30: S. Messa in memoria dei Caduti Alpini in guerra ed in pace (Piazza Italia)

— Ore 8,30: inizio dell'ammassamento dei partecipanti al Corteo in Viale Amendola;

- Ore 9: inizio dell'incollamento delle rappresentanze e delle Sezioni A.N.A., in formazione per righe di 12 Alpini;
- Ore 9,30: inizio dello sfilamento del Corteo, sfilamento che si protrarrà, presumibilmente, fin verso le ore 12-12,30.

Lunedì 25 aprile:

— A disposizione dei partecipanti per visite alla città.

Per assoluta indisponibilità di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero Cronache Sezionali ed articoli inviati per la pubblicazione. Preghiamo tutti di volerci scusare.

Il Generale Giuseppe Bellocchio

Il Generale di Divisione Giuseppe Bellocchio non è più fra noi. Un altro alpino che ha onorato il nostro Corpo ci ha lasciato, accompagnato all'estrema dimora dagli alpini della Sezione di Piacenza, che hanno degnamente rappresentato tutti gli alpini che furono del 3° Reggimento, che il Colonnello Bellocchio comandò dal 1935 al 1937.

Subalterno al 4° Alpini, fece gran parte della guerra 1915-18 al Battaglione Aosta, del quale assunse anche il comando in combattimento. Una medaglia d'argento, una di bronzo e una croce di guerra al valore premiarono la sua abnegazione di combattente. Nel 1928 fu destinato in Albania per la organizzazione dell'esercito albanese e rimase fino al 1935, allorché assunse il comando del 3° Alpini. Promosso Generale, fu comandante della Zona di Alessandria. Partecipò alla lotta clandestina dal 1943

PIN GÉNÉPIN
il liquore delle Alpi il liquore degli Alpini

OFFERTA SPECIALE a tutti i lettori

nella caratteristica confezione in ceramica dipinta a mano

- TIPO A DA 1/2 LITRO L. 3.300
- TIPO B DA 1/4 LITRO L. 2.800

Pagherete senza alcun aumento l'importo dovutoci al postino alla consegna delle merce.

Ordinate subito il tipo preferito inviando il tagliando compilato alla

SOC. PIN STEFANO & C.,
ABBADIA ALPINA - PINEROLO (TORINO)

SPESE IMBALLO E POSTALI GRATUITE

VI PREGHIAMO DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME

TIPO A L. 3.300

TIPO B L. 2.800

NOME

VIA

CITTA'

FIRMA

Fate una crocetta nel quadrato bianco della confezione che desiderate

De ritagliare e inviare alla Soc. Pin Stefano & C. - Abbadia Alpina - Pinerolo (To)

E' DOVERE DEL PARTECIPANTE ALL'ADUNATA DI ACQUISTARE LA TESSERA (L. 400) PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



ADUNATA NAZIONALE SPEZIA 23 - 24 - 25 APRILE 1966 TESSERA N.

SOLO CON I PROVENTI DELLA TESSERA E CON LE SOMME INTROITATE PER GLI ALLOGGIAMENTI COLLETTIVI CHE L'ANA E' IN GRADO DI FAR FRONTE ALLE NON LIEVI SPESE DI ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Comunicati importantissimi per i partecipanti all'Adunata

...DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Presidenza dell'A.N.A., ha cortesemente concesso, con circolare numero 32206/87190 in data 18 marzo 1966, che ai nostri iscritti, dipendenti statali, parastatali o di enti comunque vigilati o tutelati dai vari Ministeri, venga concesso, compatibilmente con le esigenze del servizio, di assentarsi dai rispettivi uffici nella giornata del 23 aprile, nonché per il tempo di durata del viaggio di andata e ritorno per partecipare alla 39ª Adunata Nazionale dell'A.N.A., ferma restando la corresponsione degli assegni fissi.

...DELL'AZIENDA AUTONOMA FF.SS.

Si comunica che per i viaggi degli alpini in congedo iscritti all'ANA e dei rispettivi familiari partecipanti al Raduno Nazionale indetto alla Spezia dal 23 al 25 aprile 1966, sarà autorizzato il rilascio, da parte delle stazioni della Rete e Agenzie viaggiatori F.S., di biglietti di andata e ritorno in destinazione della Spezia, con applicazione delle seguenti facilitazioni tariffarie:

a) Servizio interno.
Tariffa n. 5 (riduzione del 40 per cento) per i viaggi di andata e ritorno degli iscritti alla suddetta Associazione, previa esibizione della tessera dell'Associazione stessa del corrente anno e di una speciale richiesta di viaggio di colore rosso;

Tariffa n. 3 (riduzione del 20 per cento) per i viaggi di andata e ritorno dei familiari, conviventi ed a carico, dei suddetti militari in congedo, previa esibizione della tessera del Raduno e di una speciale richiesta di viaggio di colore bianco.

In proposito si pone in evidenza che il Decreto Interministeriale del 23 novembre 1965, n. 8367, relativo alla concessione di riduzioni tariffarie in occasione dei Raduni che avranno luogo nel corrente anno, prevede l'applicazione della tariffa n. 3 in favore dei soli familiari conviventi ed a carico dell'iscritto all'Associazione.

b) Servizio cumulativo con linee di navigazione e ferrovie concesse:

Soc. di Nav. «Partenopea» e «Toscana»: tariffa n. 3;
Soc. di Nav. «Navisarmis»: tariffa ridotta del 30 per cento;
Ferrovie concesse, tranvie extraurbane e linee di navigazione interna: tariffa n. 5, oppure, per le Amministrazioni che non adottano detta tariffa, riduzione del 40 per cento sulla tariffa ordinaria, per i viaggi degli Alpini in congedo; tariffa n. 3, oppure, riduzione del 20 per cento sulla tariffa ordinaria, per i viaggi dei familiari dei suddetti ex militari. Circa le condizioni vale quanto previsto per il servizio interno.

I termini di tempo per l'effettuazione dei viaggi saranno i seguenti:
andata: dal 17 al 24 aprile 1966; ritorno: dal 24 aprile al 1º maggio 1966.

Il viaggiatore, prima di intraprendere il viaggio di ritorno, dovrà far validare il biglietto dalla stazione della Spezia. Senza tale validazione esso non sarà valido.

Il rilascio di biglietti di corsa semplice non è ammesso. Tutti i partecipanti al Raduno dovranno essere muniti di un documento di identificazione personale con fotografia.

Dott. UGO MERLINI
Pres. del Comitato di Direzione
Giacomo de Sabbata - Emilio Faldella - Modesto Antonio Leonardi - Aldo Raso - Bruno Riosa.

FRANCESCO VIDA: Responsabile
PUBBLICITÀ FANO
Via V. Monti n. 14 - Tel. 808.135

Autorità del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 229 del Registro
Tip. B.E.S.S. - «Giornale dello Sport»
Milano - Via Galileo Galilei n. 7

...DELLA VIGILANZA URBANA DELLA SPEZIA

«Per il raduno nazionale degli Alpini al quale la cittadinanza Spezzina porge il più caldo e affettuoso benvenuto, dovranno essere osservate le seguenti norme intese a favorire, per quanto possibile, la circolazione veicolare considerata la grande massa di veicoli che giungeranno alla Spezia per l'occasione.

1) Gli autobus dovranno essere parcheggiati nelle zone all'uopo destinate ed in modo da garantire la maggiore ricettività possibile ed in modo da poter fuoriuscire a richiesta dei radunati.

2) Le autovetture non dovranno essere lasciate abbandonate in zone ove vengano le limitazioni alla sosta.

3) La via XX Settembre dovrà essere lasciata completamente sgombra da veicoli allo scopo di conservare libero al traffico una strada di rapido scorrimento e per possibili interventi d'urgenza di autoambulanza, mezzi di soccorso Vigili del Fuoco ecc.

4) Per quanto possibile i pedoni dovranno usufruire dei marciapiedi lasciando la carreggiata a disposizione del flusso autoveicolare.

5) I radunati nel clima di reciproca comprensione dovranno agevolare l'opera della vigilanza urbana totalmente impegnata per la disciplina del traffico nella particolare occasione.

...DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE DELLA SPEZIA

1) Per i radunati provenienti dalle altre province della Liguria, unica via di accesso alla Spezia è la SS. N. 1 Aurelia.

Ai conducenti si raccomanda

APPUNTAMENTI PER L'ADUNATA DELLA SPEZIA

Alpini di Fiume, Pola e Zara

Gli Alpini di Fiume — anche i già appartenenti al Btg. Morbegno ed alla VII Batt. Mont. — e gli Alpini di Pola e di Zara si aduneranno in testa al secondo Settore in viale Amendola alle ore 9 di domenica 24 aprile per partecipare al corteo.

Per la cena di sabato 23 e per il pranzo di domenica 24, subito dopo il corteo si ritroveranno presso il ristorante Astra in via G. Costantini n. 48 (Tel. 34.047).

Dopo il pranzo, il Gruppo di Fiume terrà l'assemblea annuale e procederà alla nomina del nuovo Capo Gruppo, del segretario e dell'Alfiere.

Riunione degli Alpini che hanno combattuto in Libia nel 1912

L'Alpino libico Giuseppe Linati classe 1892 residente a Chiavari in Via S. Chiara desidererebbe incontrarsi con i «vecchi» del 1888 al 1892 che combatterono in Libia durante la guerra italo-turca.

L'appuntamento è fissato per le ore 8,15 in Piazza Verdi, angolo Via Mica, all'ingresso dell'Ufficio Informazioni ed Organizzazione dell'Adunata.

V Btg. Misto del Genio per Divisione Alpina Pusteria 1940-45

I superstiti del predetto reparto sono convocati domenica 24 aprile 1966 alle ore 12 al Ristorante Corso, via Daniele Manin angolo via Fazio, dove verrà consumata la colazione.

Saranno presenti anche i nostri comandanti.

Battaglione M. Clapier

I superstiti del Battaglione Monte Clapier del 1º Reggimento Alpi-

sul C.C.P. 4/27618 intestato alla Sezione della Spezia.

3. — La Mensa dell'Arsenale può servire 2150 pasti per volta.

4. — La direzione della Mensa ci comunica i seguenti menu di ogni singolo pasto:

1 PRANZO di sabato 23 aprile (ore 12-14)

— pasta asciutta;
— arrosto con verdura;
— frutta, formaggio, pane, un quarto di vino.

2 CENA di sabato 23 aprile (ore 19-21)

— minestrone;
— carne all'uccelletto con carciofi;
— frutta, pane, 1/4 di vino.

3 PRANZO di domenica 24 aprile (ore 13-15)

— tagliatelle al sugo;
— 1/4 di pollo arrosto con insalata;
— frutta, dolce, pane, un quarto di vino.

AGEVOLAZIONI AI POSSESSORI DELLA TESSERA ADUNATA

A completamento di quanto pubblicato su «L'Alpino» n. 1 - 1966 e alle pagine 13 e 15 della tessera-Adunata, si precisa quanto segue:

1. VISITE ALL'ARSENALE

L'orario per le visite all'Arsenale di cui al n. 9 dei vantaggi tessera è stato stabilito come segue:

— sabato 23 aprile: dalle ore 14 alle ore 17;
— domenica 24 aprile: dalle ore 14 alle ore 16,30;
— lunedì 25 aprile: dalle ore 9 alle ore 12.

2. VISITE AL MUSEO NAVALE

L'orario per le visite al Museo Navale di cui al n. 10 dei vantaggi tessera è stato stabilito come segue:

— sabato 23 aprile: dalle ore 10 alle ore 16,30;
— domenica 24 aprile: dalle ore 14 alle ore 16,30;
— lunedì 25 aprile: dalle ore 9 alle ore 12.

3. VISITE AD UNITA' DELLA MARINA MILITARE ANCORATE IN RADA

Le visite ad unità della Marina

Militare ancorate nel porto della Spezia, di cui al n. 11 dei vantaggi tessera, avranno luogo col seguente orario:

— sabato 23 aprile: dalle ore 14 alle ore 17;
— domenica 24 aprile: dalle ore 14 alle ore 17;
— lunedì 25 aprile: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.

La dislocazione alle banchine di attracco delle Unità da visitare sarà indicata dall'Ufficio Organizzazione ed informata, all'atto del ritiro del biglietto di accesso al mezzo navale.

4. USCITE IN MARE SU UNITA' DELLA MARINA MILITARE

Le uscite in mare di cui al n. 12 dei vantaggi tessera avranno luogo, con partenza dalla Banchina Revel, secondo il seguente orario:

— sabato 23 aprile: prima partenza ore 13,30, posti 800; seconda partenza ore 16, posti 800;
— domenica 24 aprile: prima partenza ore 13,30, posti 800; seconda partenza ore 16, posti 800;
— lunedì 25 aprile: prima partenza ore 9,30, posti 800.

Prezzi dei ristoranti concordati dall'E.P.T. per i partecipanti all'Adunata

Ristorante	Prezzo del pasto	Numero commensali per turno (1)
LA SPEZIA		
Antico Negrao - Via Fiume, 297 - Tel. 27.519	1.200	150
Arrigoni - Viale San Bartolomeo, 297	900	40 H
Astra - Via G. Costantini, 48 - Tel. 34.047	1.200	30 C
Bagnai - Salita dei Vicci, 5 - Tel. 25.354	900	30
Bertoni - Corso Nazionale, 428 - Tel. 54.064	900	40
Beghè - Via Lunigiana, 590 - Tel. 52.055	1.100	100
Birillo - Viale Amendola, 166 - Tel. 32.044	1.100	40
Bolognese - Via Malta, 62 - Tel. 34.166	1.100	50 A
Buffet della Stazione - Staz. Centrale - Tel. 34.473	1.100	30 A
Canonici - Via P. A. Ferro, 38, Muggiano - T. 77.834	1.100	80
Carassale Nicla - Viale S. Bartolomeo, 19 R.	1.200	40 B
Carpanesi - Località Campiglia - Tel. 34.370	1.200	100 A
Cinque Terre - Strada Litoranea per Rimaggiore	1.100	100
Cozzani - Via Aurelia, 25 - Ricono del Golfo (a 12 km. dalla Spezia)	950	25 A
Cucina Ligure - Via Rosselli, 36	900	50 D

(Continua a pag. 5)

(1) A: esercizi che effettuano un solo turno di pasti. - B: esercizi che effettuano tre turni di pasti. - C: effettua solo il secondo turno di pasti. - D: per il pasto di mezzogiorno effettua un turno in più. - E: per i giorni 23 e 25 effettua solo un turno. - F: per i giorni 24 e 25 effettua solo i turni serali. - G: non somministra pasti alla sera. - H: per il pasto di mezzogiorno effettua solo il secondo turno.

CAMPARI Soda

la Libia di tutte le ore

(Continuazione di pag. 4 - Prezzi dei ristoranti)

Da Armando - Via Crispi, 56 - Tel. 31.280	1.000	40
Da Beppe - Via Roma, 57 - Tel. 30.552	1.000	25
Da Elena - Viale Italia, 9 - Tel. 31.194	1.200	100
Da Eliseo - Via Gramsci, 37	900	12
Da Settimo - Via Fiume, 107 - Tel. 34.462	1.100	75
Dreher - Via Chiodo, 79 - Tel. 38.061	1.100	80
Emiliana - Viale S. Bartolomeo, 51 - Tel. 51.118	1.300	80 A
Fiat - Via XXIV Maggio, 317 - Tel. 53.146	850	75
Flora - Via Da Passano, 52 - Tel. 29.236	800	50
Giannarelli - Viale S. Bartolomeo, 17 - Tel. 52.085	1.000	35 H
Gardinetto - Via del Prione, 284 - Tel. 37.295	1.000	20 E
Giglio Rosso - Via Carpenino, 29 - Tel. 31.374	1.000	50 B
Gili - Piazza Concordia, 43 - Tel. 53.173	1.150	65 B
Il Corso - Via Manin, 10	1.200	50
Il Grifone - Via Persio, 75 - Tel. 25.263	1.000	70 F
Il Settebello - Via Piave, 38	1.000	15
Italia - Via Lunigiana, 204	1.000	70
La Bruna - Via Prione, 231 - Tel. 33.463	1.000	25 A
La Cambusa - Piazza Chiodo, 567 - Tel. 39.350	1.000	60
La Gira - Località La Foce - Tel. 30.085	1.000	70 A
La Lampara - Località Campiglia	1.200	100 A
La Lanterna - Via XXIV Maggio, 29 - Tel. 31.100	1.000	50
La Posta - Via Don Minzoni, 22 - Tel. 34.419	1.100	50
La Rosa - Via Carducci, 22 - Tel. 51.149	850	15
La Taveretta - Via Fiume, 57 - Tel. 34.130	1.300	60
L'Ombrosa - Località Bottagna - Tel. 34.379	1.400	60
Mara - Via Marsala, 36 - Tel. 25.436	900	20
Mazzoni Giuseppe - Via Torino, 20 - Tel. 27.231	900	25
Mensa Lavoratori Portuali - Porto Mercantile - Tel. 34.070	1.000	240 A
Nella - Località La Foce - Tel. 27.155	1.000	150
Nuova Spezia - Viale Amendola, 54	900	50
Oliato - Viale Italia, 195 - Tel. 35.081	1.200	40 A
Palazzo di San Giorgio - Via Manzoni, 60 - Tel. 33.084	1.600	130 B
Parma - Via Fiume, 143 - Tel. 39.322	900	35 A
Piazzini - Via Aurelia, 125 (loc. Ponte di Graviglia, a 9 km. dalla Spezia)	1.100	100
Pik-nik - Viale Italia, 697 - Tel. 54.325	950	20
Renato - Piazza Chiodo, 27 - Tel. 30.215	1.100	50
Roma - Via Paleocapa, 18 - Tel. 33.319	900	20
Rosi - Viale Italia, 67 - Tel. 28.566	1.000	50
Saorista - Piazza Garibaldi, 5 - Tel. 34.225	1.000	30 A
Sayonara - Via del Prione, 307 - Tel. 35.129	1.000	50 D
Schivieri - Loc. S. Rocco di Marinasso - Tel. 36.247	1.100	200
Seviers - Via Rosselli, 58 - Tel. 33.570	1.100	30 B
Stella d'Italia - Via XX Settembre, 1 - Tel. 36.283	1.100	20
Tirreno - Piazza Paiva, 4 - Tel. 25.595	1.300	130 B
Tonelli - Località Melara - Via Sarzana - Tel. 50 A	1.000	50 A
Vesuvio - Viale S. Bartolomeo, 303 R - Tel. 54.163	1.000	75

Turbina - Via Lungomare, 21 1.100 70
Zena - Via Lungomare - Tel. 67.502 1.250 70 A

MONTEMARCELLO - Località panoramica posta a cavaliere del promontorio che divide il Golfo dalla foce del fiume Magra, a 26 km. dalla Spezia.
Comunicazioni: Autoservizio di linea della Ditta SARSA, in partenza dalla piazza Domenico Chiodo.
La Pergola - Tel. 65.013 1.350 60 A
Orizzonte - Tel. 65.003 1.000 90
Punta Corvo - Tel. 65.015 1.500 60

PORTO VENERE - Centro storico monumentale e paesistico, sulla estremità della sponda occidentale del Golfo, a 15 km. dalla Spezia.
Comunicazioni: Autoservizio di linea della Ditta S.I.T.A., in partenza da piazza Domenico Chiodo. Servizio pubblico municipalizzato di motoscafi, in partenza dal lungomare Costantino Morin.
Belvedere - Via Garibaldi - Tel. 70.608 1.300 50 A
Della Marina - Piazza della Marina - Tel. 70.686 1.200 30
Il Pescatore - Via dell'Olivio 1.200 20 E
Iseo - Calata Doria - Tel. 70.610 1.300 50 A
La Lanterna - Calata Doria - Tel. 70.627 1.300 30 A
La Spiaggia - Piazza Bastreri 1.100 30 A
Laura - Via G. Capellini - Tel. 70.603 1.200 25 A
Lorena - Isola di Palmaria - Tel. 70.678 1.200 60 A
Miramare - Calata Doria - Tel. 70.630 1.200 50
Paradiso - Via Garibaldi - Tel. 70.612 1.200 50
San Pietro - Via Capellini - Tel. 70.616 1.500 40
Taverna del Corsaro - Piazza S. Pietro - Tel. 70.622 1.200 50
Tre Torri - Piazza Bastreri 1.200 100

RIOMAGGIORE - Tipico borgo delle Cinque Terre, a 5 minuti di treno accelerato dalla Spezia, e a 10 km. per agevole strada panoramica.
Due Gemelli - Tel. 71.111 1.200 80 A
Franceschetti - Tel. 71.120 1.200 70 A
Ripa del Sole 1.200 80 B
Tamanaco - Tel. 71.173 1.200 200

SAN TERENCE - Ridente località balneare della sponda di levante del Golfo sulla rotabile che conduce a Lerici, a 11 km. dalla Spezia.
Comunicazioni: Autoservizio di linea della Ditta Brun & Caprini, in partenza dalla piazza Domenico Chiodo.
Elisabetta - Via P. Mantegazza - Tel. 77.140 1.300 30 A
Emiliano - Via Garibaldi - Tel. 77.360 1.100 40
Nettuno - Via Mantegazza - Tel. 77.305 1.100 50 A
Pino - Via Garibaldi, 12 1.000 70
Kondili - Via Meneghetti - Tel. 77.898 1.100 50
Santerezina - Via Garibaldi, 48 - Tel. 77.580 1.150 70 A
Trieste - Via Mantegazza - Tel. 78.159 1.300 80 A

SARZANA - Centro storico e monumentale della Val di Magra, a 18 km. dalla Spezia, sulla strada Statale Aurelia per Pisa.
Comunicazioni: Treni accelerati e diretti. Autoservizi di linea delle ditte Brun & Caprini, Lorenzini, Lazzi, in partenza dalla piazza Domenico Chiodo.
Da Paolo - Via Molini 1.000 25 A
Laurina - Piazza San Giorgio - Tel. 60.173 1.100 40
La Villetta - Sobborgo Emiliano - Tel. 60.195 1.300 100
Palagi - Sobborgo Emiliano - Tel. 60.030 1.050 30 B
Stella - Sobborgo Emiliano - Tel. 60.144 1.300 50 A

TELLARO - FIASCHERINO - Località di particolare valore panoramico, a 4 km. a sud di Lerici.
Comunicazioni: Autoservizio di linea della Ditta Brun & Caprini, in partenza dalla piazza Domenico Chiodo.
Delle Ondine - Tel. 77.211 1.200 30 A
Il Delfino - Tel. 77.426 1.200 40
Miramare - Tel. 77.589 1.100 40
Mare - Tel. 77.527 1.200 20 A

STRADA STATALE AURELIA - Tratto La Spezia-Sarzana
Del Magra - Via Aurelia, 239 (loc. Fornola) - 1.100 40 B
Tel. 74.413 890 25 A
Ida - Via Aurelia, 40 (località Ressora) 1.050 30 B
Palagi - Via Genova, 67 - Tel. 60.030 950 50

STRADA LERICI-SARZANA - Tratto Lerici-Ponte sul fiume Magra.
Mabel - Località Romito Magra - Tel. 75.000 1.200 50
Mimosa - Località Guercio - Tel. 75.006 1.000 60

Esercizi che confezionano cestini da viaggio:
Buffet della Stazione - Stazione Centrale 800 —
Pizzeria Felice Beretta - Piazza del Mercato, 30 900 —
Sauro Market - Via Vittorio Veneto, 191 700-850 —

Raccomandazioni: allo scopo di agevolare la somministrazione di pasti da parte degli esercizi di ristorazione, si raccomanda vivamente alle Sezioni, ai Gruppi ed alle Comitive A.N.A.:
a) di mettersi sollecitamente e direttamente in contatto per le opportune prenotazioni con il ristorante o la trattoria prescelti;
b) di anticipare, per quanto consentito dal programma-orario della manifestazione, specie nei giorni 24 e 25 aprile, l'afflusso agli esercizi di ristorazione.

NOTIZIE UTILI
Questura: Pronto intervento - Tel. 33.200
Carabinieri: Pronto intervento - Tel. 54.333
Polizia Stradale - Tel. 34.184
Vigili Urbani: Squadra Infortuni - Tel. 27.300
Soccorso Stradale A.C.I. - Tel. 116
Taxi - Tel. 34.122 - 36.127 - 36.197 - 36.179
Ufficio telefonico (con accettazione interurbana) - Via Da Passano, 30 - ore 8-22

Poste e Telegrafi - Piazza Verdi
Stazioni Autolinee - La Spezia - Piazza Chiodo - Tel. 39.350 - Lerici - Piazza Garibaldi - Portovenere - Piazza Bastieri - Sarzana - Piazza Matteotti.

Officine di riparazione auto:
1) Fiat - Piazzale S. Domenico, 45 - Tel. 52.223 - 54.313
2) Fiat - Via Gianuario, 30 e 60 - Tel. 53.353 - 52.500
3) Lancia - Via S. Ferrari, 39 - Tel. 53.202
4) Innocenti - Piazza Caduti per la Libertà, 6 - Tel. 25.396
5) Mercedes - Via Monfalcone, 25/27 (località Rebocco) - Tel. 28.383 - 33.233
6) Ford - Viale Italia, 207 - Tel. 29.469
7) Opel-Vauxhall - Via A. Loochi, 31 - Tel. 54.190
8) Volkswagen-Porsche - Via Garibaldi, 49 - S. Terenzo di Lerici - Tel. 77.197 - 77.450 - Via Roma, 126 - Corso Savour, 228 - Tel. 34.411.
9) Simca - Via Manzoni, 72 - Tel. 29.127
10) Autobianchi - Via Crispi, 1 - Tel. 39.353
11) Alfa Romeo - Via Veneto, 179 - Tel. 53.280 - Via Doria, 88 - Tel. 52.144
12) BMW - DKW - NSU - Via N. Riccardi - Tel. 33.410
13) Citroën - Panhard - Via XX Settembre - Tel. 37.198

LORILU Giovinezza dei capelli

Youthhair

Ridona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza

In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i V. capelli grigi ricquistano la loro colorazione naturale che resterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione si alterano morbidità, lucentezza e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è alcolico.

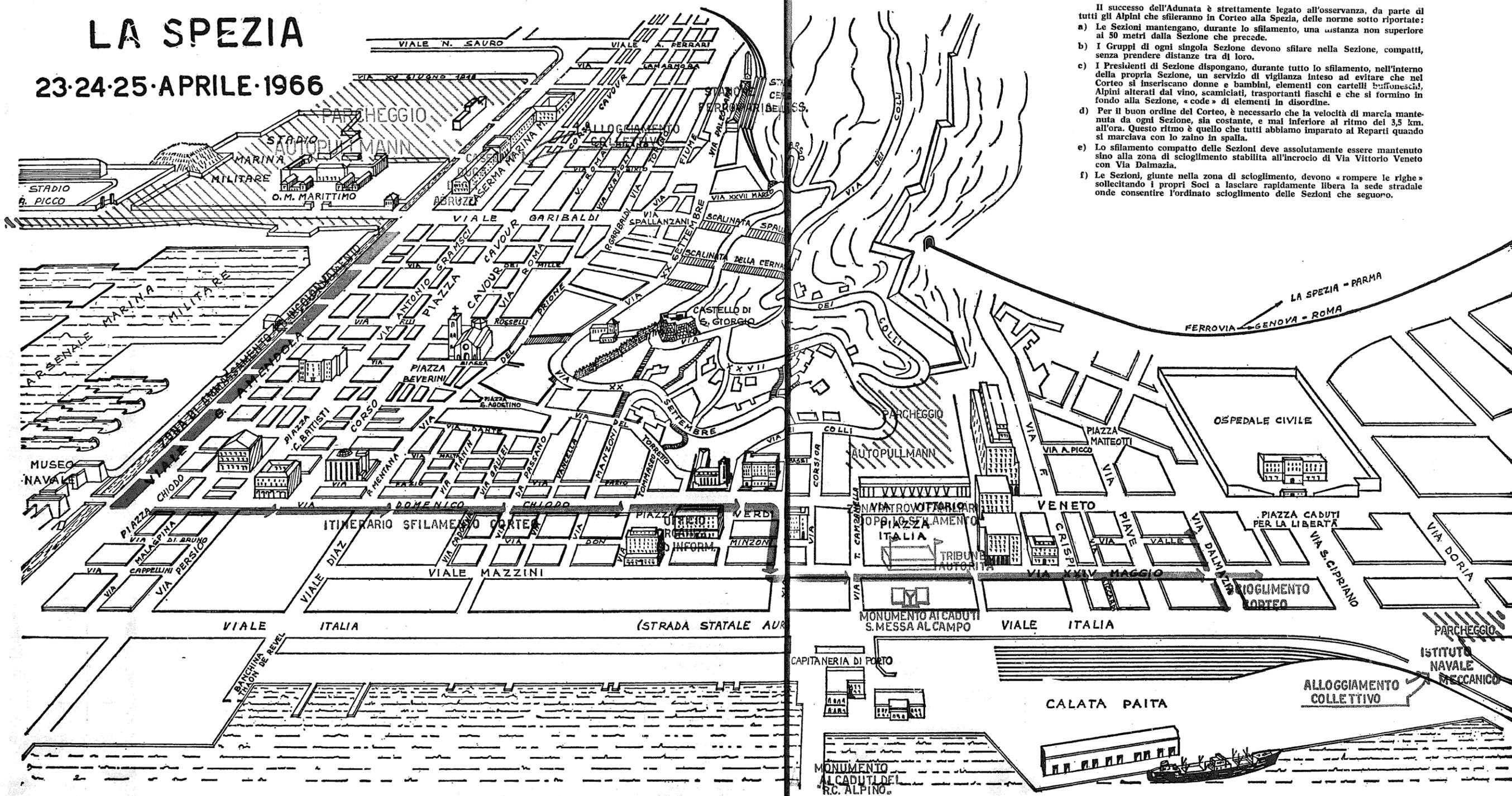
LORILU Giovinezza dei capelli

XXXIX ADUNATA NAZIONALE LA SPEZIA

23-24-25 APRILE 1966

IMPORTANTISSIMO!

- Il successo dell'Adunata è strettamente legato all'osservanza, da parte di tutti gli Alpini che sfilano in Corteo alla Spezia, delle norme sotto riportate:
- Le Sezioni mantengano, durante lo sfilamento, delle norme sotto riportate: al 50 metri dalla Sezione che precede.
 - I Gruppi di ogni singola Sezione devono sfilare nella Sezione, compatti, senza prendere distanze tra di loro.
 - I Presidenti di Sezione dispongano, durante tutto lo sfilamento, nell'interno della propria Sezione, un servizio di vigilanza inteso ad evitare che nel Corteo si inseriscano donne e bambini, elementi con cartelli buffoneschi, Alpini alterati dal vino, scamiciati, trasportanti fiaschi e che si formino in fondo alla Sezione, «code» di elementi in disordine.
 - Per il buon ordine del Corteo, è necessario che la velocità di marcia mantenuta da ogni Sezione, sia costante, e mai inferiore al ritmo dei 3,5 km. all'ora. Questo ritmo è quello che tutti abbiamo imparato ai Reparti quando si marciava con lo zaino in spalla.
 - Lo sfilamento compatto delle Sezioni deve assolutamente essere mantenuto sino alla zona di scioglimento stabilita all'incrocio di Via Vittorio Veneto con Via Dalmazia.
 - Le Sezioni, giunte nella zona di scioglimento, devono «rompere le righe» sollecitando i propri Soci a lasciare rapidamente libera la sede stradale onde consentire l'ordinato scioglimento delle Sezioni che seguono.



COME SI DEVONO INCOLONNARE I SETTORI PER LO SFILAMENTO (INCOLONNAMENTO PER RIGHE DI 12 ALPINI)

- | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|---|---|
| <p>I SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentanza della Marina Militare e rappresentanza Militare Alpina con Bandiera e fanfara. Gruppo Generali e Colonnelli delle Truppe Alpine, in servizio. Gonfalone della città della Spezia con rappresentanza municipale. Labaro Nazionale dell'A.N.A. scortato dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai Consiglieri Nazionali dell'A.N.A. Gruppo Alpini decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Gruppo dei Soci fondatori dell'A.N.A. con Bandiera dell'Associazione del 1919. | <p>II SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> Alpini esuli in Patria, di Fiume, Pola e Zara. Sezioni all'estero (nell'ordine: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Somalia, Svizzera, Uruguay). Sezioni di: Bolzano, Gorizia, Trento, Trieste. | <p>III SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> Sezioni del Piemonte: Vercelli, Varallo Sesia, Torino, Susa, Saluzzo, Pinerolo, Omegna, Novara, Mondovì, Ivrea, Intra, Domodossola, Cuneo, Ceva, Casale Monferrato, Biella, Asti, Aosta. | <p>IV SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> dell'Emilia e Romagna: Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna. della Toscana: Pisa, Lucca, Firenze, Carrara. dell'Italia Centrale: Roma, Palermo, Napoli, L'Aquila, Ancona. | <p>V SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> dell'Emilia e Romagna: Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna. della Toscana: Pisa, Lucca, Firenze, Carrara. dell'Italia Centrale: Roma, Palermo, Napoli, L'Aquila, Ancona. | <p>VI SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> Sezioni del Friuli: Udine, Tolmezzo, Pordenone, Palmanova, Gemona, Cividale. Sezioni del Veneto: Vittorio Veneto, Vicenza, Verona, Venezia, Valdobbiadene, Valdagno, Treviso, Pieve di Cadore, Padova, Marostica, Feltre, Conegliano Veneto, Belluno, Bassano del Grappa, Asiago. | <p>VII SETTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> Sezioni della Lombardia: Varese, Sondrio, Salò, Pavia, Monza, Milano, Lino, Lecco, Cremona, Como, Brescia, Breno, Bergamo. Sezioni della Liguria: Savona, Imperia, Genova. |
|--|---|--|---|--|---|---|

ORE PRESUMIBILI ALLE QUALI I SETTORI INIZIERANNO LO SFILAMENTO IN CORTEO DALLA LINEA DI PARTENZA (Piazza Gen. Chiodo)

9.30

9.35

9.40

10.10

10.30

11.20

12

Durata dello sfilamento, dalla linea di partenza corteo alla zona di scioglimento: 20' circa

MILANO, 6 MARZO 1966

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Milano ore 12.15 del 6 marzo, in Milano, nel Teatro di Palazzo Littoria gentilmente concesso, ha avuto luogo l'annuale assemblea dei delegati.

Apri la seduta il Presidente nazionale, Dr. Ugo Merlini, il quale dichiara valida la riunione in quanto sono presenti o rappresentati per delega 378 delegati sui 397 aventi diritto.

Ringrazia gli intervenuti ed invita l'assemblea a nominare il Presidente, il segretario e gli scrutatori.

A Presidente dell'assemblea viene eletto l'Avv. Guido Operti di Torino che, accettando l'incarico, ringrazia i presenti per que-

sto atto di fiducia nei riguardi della sua persona.

A Segretario dell'assemblea viene eletto il Socio Giancarlo Carli di Asiago ed a scrutatori vengono designati i seguenti Soci: Coscetti di Lecco, Galimberti di Milano, Menegotti di Marostica, Nosedà di Como, Olmo di Torino, Rossi di Vicenza.

L'Avv. Operti sottopone alla assemblea l'approvazione del verbale della seduta dell'assemblea ordinaria dei delegati del 4 aprile 1965.

Il verbale viene dato per letto ed è approvato all'unanimità. Il Presidente dell'assemblea dà quindi la parola al Presidente nazionale che legge ai convenuti la

relazione sezionale geom. Dino Costa; il fondatore del gruppo di Coggiola Bruno Alessandri; il segretario della Savoia e di Cannes in geom. Pietro Viotto che ricopri anche la carica di presidente sezionale.

A Varese: il consigliere sezionale ing. Remo Minazzi.

A tutti indistintamente ed anche a coloro che non fossero menzionati, il nostro commissario, recò saluto.

L'attività dell'A.N.A.

E passiamo all'attività dell'A.N.A. Anzitutto richiamiamo la vostra attenzione sull'aumento numerico che si registra nei nostri iscritti.

La forza complessiva dell'A.N.A. nel 1964 era di 182.471 Soci, più 14.196 Alpini in armi. Al 31 dicembre 1965 eravamo 195.278 soci, più 12.827 Alpini in armi. Quindi i Soci (alpini in congedo) sono aumentati di 12.807 unità.

Questo aumento è indice dell'afflusso all'A.N.A. dei giovani, cosa che senza dubbio è di grande soddisfazione per noi, che da anni apparteniamo alla Associazione, perché dimostra che i giovani sentono la tradizione alpina e nel ricordo del servizio militare prestato lo continuano idealmente nelle file della nostra famiglia.

Nel tempo in cui viviamo questo fenomeno è veramente confortante.

L'A.N.A., come sapete, è composta di 82 Sezioni ed è di queste si trovano dislocate all'estero (Argentina, Belgio, Canada, Brasile, Francia, Svizzera, Uruguay, Somalia).

Al 31 dicembre 1965 la sezione più numerosa era quella di Trapano con 22.519 Soci, seguita da quella di Bergamo con 12.425. Terza la vivacissima sezione di Torino con 12.015 Soci, cui seguono la sezione di Verona con più di 9.000 iscritti, la Sezione di Udine e Vicenza con più di 7.000, le sezioni di Brescia e di Cuneo con più di 6.000, le Sezioni di L'Aquila, Bassano e Como con più di 5.000, e gli altri fino alle Sezioni meno numerose ma non per questo meno meritevoli e meno care.

Le sezioni si articolano in 288 Gruppi e desidero rivolgere un plauso a quei volenterosi che, spesso in zone e condizioni difficili, riescono a fondare un Gruppo A.N.A. che rappresenta sempre una fiaccola di italianità.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un vivo plauso va rivolto alla Sezione argentina che, oltre a partecipare con tutto il suo impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

Un pensiero ed un saluto particolare desidero rivolgere alle nostre sezioni che, oltre a partecipare con tutto il loro impegno ormai complessivamente con oltre 2651 iscritti e che dovranno far sentire un lembo di Patria ai nostri alpini ed a tutti i nostri connazionali.

«estero» ricordo qui che le nostre sezioni hanno accettato fraternamente gli Chasseur des Alpes della Savoia e di Cannes in occasione di loro pellegrinaggi in Italia.

Le nostre manifestazioni

Nel settore sportivo, la sezione di Bergamo ha organizzato a Vilminore di Scavio la ormai 15 edizione del Trofeo Genaro Sora; la sezione di Gorizia, 11ª edizione del Trofeo Fratelli Colonnelli a Forni di Sopra; la sezione di Torino la 6ª edizione del 2º Trofeo A.N.A. che è una gara di marcia di regolarità, con prove di tiro a segno e stima delle distanze riservate ai soci della A.N.A. e agli alpini in armi. La Sezione di Brescia ha ripetuto il Trofeo Reverberi, la Sezione di Bolzano il Trofeo Penna Nera e la Sezione di Trento il Trofeo Pilati.

Mi sorge il dovere, qui, di ringraziare le autorità militari e sperando che i Comandanti delle nostre unità alpine, per l'appoggio

mi devono rendersi conto che tutto deve provenire dal massimo ordine e nella massima regolarità perché siamo in molti e non è facile consentire eccezioni.

La sede nazionale ha organizzato l'ottava annuale raduno dei presidenti di sezione e dei responsabili della stampa alpina e la riunione, alla quale hanno partecipato anche alcuni soci fondatori, ha confermato l'opportunità di uno scambio di idee fra i più qualificati responsabili della nostra vita associativa. Sono state avanzate proposte e sono stati trattati problemi di interesse nazionale, dalle idee espresse, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato per il prossimo anno la nostra attività.

A proposito di stampa alpina desidero rivolgere un plauso ai direttori dei giornali sezionali — che sono ben 37 oltre ai periodici — per la passione che li anima e i sacrifici che fanno.

La funzione di questi giornali è efficacissima e capillare e su di essi, tutte le notizie di interesse nazionale e di interesse alpino vengono pubblicate in modo esauriente e con grande interesse.

Questi giornali, oltre che affiancare efficacemente «L'Alpino» lo «scaricano» da molte notizie che il nostro interesse solo locale e i loro responsabili non possono pubblicare. Merito di questo è che i loro meritevoli di plauso, quanto più lavorano in condizioni di «alta acrobazia» sia tecnica sia finanziaria.

Un merito particolare lo hanno i giornali delle sezioni all'estero: Uruguay e Svizzera, che tengono sempre più uniti i loro iscritti con una vivida fiaccola di italianità.

La sede nazionale, oltre che aver sulla sua scrivania la segreteria e il giornale, del quale parleremo più avanti, organizza l'Adunata Nazionale e il campionato nazionale di sci.

Quest'ultimo si è svolto con la collaborazione validissima della sezione di Bergamo che si è prodigata con ottimi elementi a Schilpario, il 13 febbraio, con un tempo da «naja», ma con soddisfazione di tutti. Ho potuto constatarlo di persona in occasione di una mia recente visita ufficiale a Roma, dove ho visitato al «Destacamento» del nostro Alpino in quegli ambienti, anche per merito suo.

Voglio ora dirvi qualcosa della sede nazionale, il cui lavoro è sempre piuttosto impegnativo e abbraccia parecchi settori. Vi do alcuni dati che potranno illustrarvi l'attività materiale della nostra segreteria.

Dal 1º gennaio al 31 dicembre 1965 sono stati spediti da Milano, sotto forma di lettere, circolari, plichi, pacchi, n. 16.935 pezzi. In questa cifra sono compresi anche le lettere che i singoli componenti del C.D.N. scrivono direttamente.

Per spedire questo fiume di posta abbiamo speso L. 646.240. Ma la cifra aumenterà nel corso del corrente anno a seguito delle aumentate tariffe postali.

E' solo un indice dell'attività, ma vorrei che pensate un momento a tutto il lavoro e a tutta la fatica che stanno dietro a queste cifre. Io che seguo da vicino questo lavoro e vedo quante difficoltà a volte improvvisamente vengono superate e quanti problemi vengono risolti, posso testimoniare vi tutta la passione e la dedizione che offrono all'A.N.A. il gen. Vida, le signore Mariagrazia e Rosanna e il maresciallo Mandich.

A loro va il nostro grazie sincero e quello di tutti noi del C.D.N. perché è loro il merito della bella figura che io a volte ho fatto.

I rapporti fra la sede nazionale e le sezioni sono sempre improntati alla massima cordialità e, sotto il profilo amministrativo, talvolta il centro stenta, le sezio-

ni devono rendersi conto che tutto deve provenire dal massimo ordine e nella massima regolarità perché siamo in molti e non è facile consentire eccezioni.

La sede nazionale ha organizzato l'ottava annuale raduno dei presidenti di sezione e dei responsabili della stampa alpina e la riunione, alla quale hanno partecipato anche alcuni soci fondatori, ha confermato l'opportunità di uno scambio di idee fra i più qualificati responsabili della nostra vita associativa. Sono state avanzate proposte e sono stati trattati problemi di interesse nazionale, dalle idee espresse, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato per il prossimo anno la nostra attività.

A proposito di stampa alpina desidero rivolgere un plauso ai direttori dei giornali sezionali — che sono ben 37 oltre ai periodici — per la passione che li anima e i sacrifici che fanno.

La funzione di questi giornali è efficacissima e capillare e su di essi, tutte le notizie di interesse nazionale e di interesse alpino vengono pubblicate in modo esauriente e con grande interesse.

Questi giornali, oltre che affiancare efficacemente «L'Alpino» lo «scaricano» da molte notizie che il nostro interesse solo locale e i loro responsabili non possono pubblicare. Merito di questo è che i loro meritevoli di plauso, quanto più lavorano in condizioni di «alta acrobazia» sia tecnica sia finanziaria.

Un merito particolare lo hanno i giornali delle sezioni all'estero: Uruguay e Svizzera, che tengono sempre più uniti i loro iscritti con una vivida fiaccola di italianità.

La sede nazionale, oltre che aver sulla sua scrivania la segreteria e il giornale, del quale parleremo più avanti, organizza l'Adunata Nazionale e il campionato nazionale di sci.

Quest'ultimo si è svolto con la collaborazione validissima della sezione di Bergamo che si è prodigata con ottimi elementi a Schilpario, il 13 febbraio, con un tempo da «naja», ma con soddisfazione di tutti. Ho potuto constatarlo di persona in occasione di una mia recente visita ufficiale a Roma, dove ho visitato al «Destacamento» del nostro Alpino in quegli ambienti, anche per merito suo.

Voglio ora dirvi qualcosa della sede nazionale, il cui lavoro è sempre piuttosto impegnativo e abbraccia parecchi settori. Vi do alcuni dati che potranno illustrarvi l'attività materiale della nostra segreteria.

Devo infine dire che i contatti con le nostre sezioni all'estero sono stati egregiamente tenuti dal nostro Presidente Gen. Musso, al quale va il mio grazie ed il plauso del C.D.N. e vostro.

Il funzionamento del C.D.N. e della Sede Nazionale

Desidero pure ricordare la cerimonia «italis a Longarone il 31 ottobre», in occasione del secolo anniversario della soluzione del «Valton», nel corso della quale abbiamo consegnato agli alpini di Longarone, Erto e Casso la lapide murata sulla facciata della Chiesa Parrocchiale che ricorderà, nel tempo, il nostro reverente omaggio a coloro che sono periti in quella tragica circostanza.

La sezione di Bolzano ha organizzato ancora la «Befana del buco» e ha fatto giungere un dono, con il saluto e gli auguri dell'A.N.A., a tutti i bucai in armi che sono tuttora impegnati nel logorante servizio di vigilanza in Alto Adige.

Altre sezioni hanno fatto dedicare aule scolastiche a Caduti alpini o hanno istituito premi per le scuole. Sono iniziative utilissime perché fanno conoscere gli alpini ai giovani che, un giorno, forse, sentiranno lo stesso amore nostro per la penna nera.

Al Tonale è stato celebrato il cinquantesimo anniversario della guerra bianca e nel gruppo dell'Adarnello con un'imponente sfilata di reduci che hanno realizzato un commovente incontro con i Kaiserjäger, i loro avversari di allora.

Alle Tofane, un raduno triveneto ha commemorato il cinquantesimo anniversario della scomparsa del gen. Cantore.

A Redipuglia, il 4 novembre, è

stata ricordata la Vittoria e i nostri bravi alpini hanno organizzato l'annuale staffetta con la fiaccola.

A queste tre cerimonie è stato presente il Labaro nazionale.

A Cervinia abbiamo partecipato alla celebrazione della prima scalata, con la presenza di molti reduci del Reg. Cervino che hanno fatto celebrare una Messa nella loro chiesetta. Era presente un reparto in armi della Scuola Militare Alpina.

Nel settore sportivo, la sezione di Bergamo ha organizzato a Vilminore di Scavio la ormai 15 edizione del Trofeo Genaro Sora; la sezione di Gorizia, 11ª edizione del Trofeo Fratelli Colonnelli a Forni di Sopra; la sezione di Torino la 6ª edizione del 2º Trofeo A.N.A. che è una gara di marcia di regolarità, con prove di tiro a segno e stima delle distanze riservate ai soci della A.N.A. e agli alpini in armi. La Sezione di Brescia ha ripetuto il Trofeo Reverberi, la Sezione di Bolzano il Trofeo Penna Nera e la Sezione di Trento il Trofeo Pilati.

Mi sorge il dovere, qui, di ringraziare le autorità militari e sperando che i Comandanti delle nostre unità alpine, per l'appoggio

mi devono rendersi conto che tutto deve provenire dal massimo ordine e nella massima regolarità perché siamo in molti e non è facile consentire eccezioni.

La sede nazionale ha organizzato l'ottava annuale raduno dei presidenti di sezione e dei responsabili della stampa alpina e la riunione, alla quale hanno partecipato anche alcuni soci fondatori, ha confermato l'opportunità di uno scambio di idee fra i più qualificati responsabili della nostra vita associativa. Sono state avanzate proposte e sono stati trattati problemi di interesse nazionale, dalle idee espresse, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato per il prossimo anno la nostra attività.

A proposito di stampa alpina desidero rivolgere un plauso ai direttori dei giornali sezionali — che sono ben 37 oltre ai periodici — per la passione che li anima e i sacrifici che fanno.

La funzione di questi giornali è efficacissima e capillare e su di essi, tutte le notizie di interesse nazionale e di interesse alpino vengono pubblicate in modo esauriente e con grande interesse.

Questi giornali, oltre che affiancare efficacemente «L'Alpino» lo «scaricano» da molte notizie che il nostro interesse solo locale e i loro responsabili non possono pubblicare. Merito di questo è che i loro meritevoli di plauso, quanto più lavorano in condizioni di «alta acrobazia» sia tecnica sia finanziaria.

Un merito particolare lo hanno i giornali delle sezioni all'estero: Uruguay e Svizzera, che tengono sempre più uniti i loro iscritti con una vivida fiaccola di italianità.

La sede nazionale, oltre che aver sulla sua scrivania la segreteria e il giornale, del quale parleremo più avanti, organizza l'Adunata Nazionale e il campionato nazionale di sci.

Quest'ultimo si è svolto con la collaborazione validissima della sezione di Bergamo che si è prodigata con ottimi elementi a Schilpario, il 13 febbraio, con un tempo da «naja», ma con soddisfazione di tutti. Ho potuto constatarlo di persona in occasione di una mia recente visita ufficiale a Roma, dove ho visitato al «Destacamento» del nostro Alpino in quegli ambienti, anche per merito suo.

Voglio ora dirvi qualcosa della sede nazionale, il cui lavoro è sempre piuttosto impegnativo e abbraccia parecchi settori. Vi do alcuni dati che potranno illustrarvi l'attività materiale della nostra segreteria.

Dal 1º gennaio al 31 dicembre 1965 sono stati spediti da Milano, sotto forma di lettere, circolari, plichi, pacchi, n. 16.935 pezzi. In questa cifra sono compresi anche le lettere che i singoli componenti del C.D.N. scrivono direttamente.

Per spedire questo fiume di posta abbiamo speso L. 646.240. Ma la cifra aumenterà nel corso del corrente anno a seguito delle aumentate tariffe postali.

E' solo un indice dell'attività, ma vorrei che pensate un momento a tutto il lavoro e a tutta la fatica che stanno dietro a queste cifre. Io che seguo da vicino questo lavoro e vedo quante difficoltà a volte improvvisamente vengono superate e quanti problemi vengono risolti, posso testimoniare vi tutta la passione e la dedizione che offrono all'A.N.A. il gen. Vida, le signore Mariagrazia e Rosanna e il maresciallo Mandich.

A loro va il nostro grazie sincero e quello di tutti noi del C.D.N. perché è loro il merito della bella figura che io a volte ho fatto.

I rapporti fra la sede nazionale e le sezioni sono sempre improntati alla massima cordialità e, sotto il profilo amministrativo, talvolta il centro stenta, le sezio-

stata ricordata la Vittoria e i nostri bravi alpini hanno organizzato l'annuale staffetta con la fiaccola.

Il Fondo assistenza

Nel mese di novembre 1965, la commissione preposta all'amministrazione del Fondo assistenza A.N.A. si è riunita per esaminare le 82 richieste di contributi pervenute.

Non sono state accolte 48 e ne sono state scartate 36.

In occasione del Natale sono stati mandati ai presidenti sezionali, per la trasmissione agli interessati, gli assegni dei sussidi concessi che sono stati così distribuiti:

- n. 10 da L. 40.000 per un totale di L. 400.000;
- n. 5 da L. 35.000 per un totale di L. 175.000;
- n. 10 da L. 30.000 per un totale di L. 300.000;
- n. 3 da L. 20.000 per un totale di L. 60.000;
- n. 1 da L. 15.000 per un totale di L. 15.000;
- n. 1 da L. 15.000 per un totale di L. 15.000;

Il totale delle somme versate è di L. 1.400.000.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il Fondo assistenza è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

veramente fraterno che li hanno offerto nelle varie occasioni.

Devo dire che i rapporti con i nostri bravi alpini sono cordiali e affettuosi a tutti i livelli, perché ci sentiamo legati da un comune sottofondo di amore alla Penna, alle tradizioni del nostro Corpo, agli ideali di amor patrio.

E' per noi motivo di fierezza l'aver fatto celebrare la serietà delle nostre manifestazioni, ma dobbiamo gratitudine ai reparti militari che forniscono aiuti materiali e morali che spesso sono essenziali per la buona riuscita delle nostre cerimonie.

Perciò le Sezioni e i gruppi che hanno la fortuna di avere vicino dei reparti alpini, stiano a contatto con loro e facciano sentire da bocca che li aspettiamo fra noi, cosa che vien detto loro molto spesso in occasione del saluto ai congedati.

Mi sembra doveroso rivolgere anche un cordiale saluto ai Comandanti e agli istruttori del C.M.A.R., della Scuola Militare di Aosta e delle scuole di applicazione, che rappresentano i vivai dai quali ogni anno escono coloro che dovranno prendere un giorno il nostro posto.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

Il nostro giornale «L'Alpino» è stato istituito nel 1954 e ha il compito di assistere i soci che, per motivi di malattia o di invalidità, non possono provvedere a se stessi.

— n. 16 da L. 10.000 per un totale di L. 160.000;

— n. 5 da L. 5.000 per un totale di L. 25.000;

Complessivamente sono state elargite L. 1.010.500.

E' sempre molto penoso per i componenti della Commissione dover dare parere negativo alle domande pervenute, ma, come ormai da anni, nella circolare che viene mandata ai presidenti sezionali, cerchiamo di dare un sollievo sia pure minimo, a quei nostri Soci che per età o per altre cause, vivono nella assoluta indigenza e non hanno proprio nulla di cui vantarsi.

Per non frazionare eccessivamente la somma a disposizione e che rappresenta l'interesse del fondo di L. 20.000.000 che abbiamo potuto accantonare, la Commissione ha dovuto forzatamente scartare qualcuno, ma ritengo che sia giusto che tale vaglio avvenga sempre in campo nazionale perché il metro sia uguale per

